

IL FUTURO È DI
CHI SA VEDERE.
LONTANO.

commediasrl.it



Giovedì 22 Ottobre 2020
www.quotidianodipuglia.it

Cultura & Spettacoli



COMEDIA
DIGITAL TRANSFORMATION

Il MarTa svela l'antico tesoretto monetale rinvenuto a Specchia nel 1952. Si tratta di 211 stateri di zecca tarentina che saranno mostrati al pubblico domani in diretta Facebook. Poi l'esposizione negli spazi del museo archeologico

Francesca RANA

"Tesori mai visti", l'appuntamento settimanale rivolto a tutti i visitatori, semplici appassionati, profani o cultori di archeologia, sui reperti custoditi nei depositi al MarTa, Museo Archeologico Nazionale di Taranto, stavolta mostrerà in una conferenza telematica il "Tesoretto monetale di Specchia": 211 stateri di zecca tarentina, due stateri di Heraclea Lucaniae e un divisionale. Le monete venivano coniate a Taras, nome antico di Taranto, polis egemone in Magna Grecia, l'Italia peninsulare attuale, a lungo di assoluto primo piano nelle rotte marittime e città rimasta nella memoria collettiva un punto di riferimento, fino ad assumere la definizione odierna di capitale culturale nel Mediterraneo.

La nuova direzione ha iniziato nel 2016 ad organizzare incontri e visite guidate con restauratori ed archeologi, destinati a gruppi di visitatori, su questo enorme patrimonio, e domani, in diretta Facebook, alle 18, la direttrice, Eva degl'Innocenti e alcuni funzionari, sulla pagina www.facebook.com/MuseoMARTA, presenteranno il progetto di restauro, lo studio, la pubblicazione e la valorizzazione, e Maria Rosaria Basile, presidente di Lions Club Taranto Poseidon, illustrerà la loro decisione di adottare il tesoro mai visto e finanziare il restauro nel 2019.

Il ripostiglio con le monete era chiaramente noto a studiosi, ricercatori, numismatici, si ricorda una pubblicazione, molti anni fa', di Attilio Stazio, ed una citazione al 30° Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia, a Taranto, nel 1990.

Fu rinvenuto in lavori agricoli nel 1952, nel campo "Le Vigne", di contrada Cardigliano a Specchia, furono i Carabinieri a restituirlo alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, dopo una segnalazione.

Alcuni operai, ricorda il notiziario di numismatica dello Stato, stavano eseguendo lavori di ripulitura nella proprietà di Teresa Greco-Potenza. Frantumarono un'anforetta fittile e vennero fuori le monete di argento. Cercarono inizialmente di tenerle, un dipendente informò i Carabinieri ed il giorno dopo avvenne la confisca.

Monete d'argento nel segno di Taras



Un particolare delle monete, raffiguranti Taras sul delfino. A sinistra l'ingresso del MarTa. Qui accanto: la raccolta delle monete

Oggi, esiste un vero e proprio nucleo Tpc, tutela patrimonio culturale, con la missione di contrastare gli scavi archeologici clandestini ed i tombaroli, ancora in circolazione a tentare di sottrarre alla memoria storica le tracce di passato e Magna Grecia, custodito sotto la terra pugliese, lucana o calabrese.

Il tesoretto monetale di Specchia contiene essenzialmente monete di zecca tarantina. Risalgono al III secolo avanti Cristo. Raffigurano il classico Taras sul delfino, figlio di Poseidone, ed il tridente.

La direttrice si era impegnata, anni fa, ad organizzare ed

L'evento rientra nel progetto di valorizzazione della numismatica iniziato da alcuni anni dal museo

ispirare mostre tematiche di numismatica, laboratori didattici, riproduzioni di monete, ed evocare la vecchia arte metallurgica magnogreca e quindi ha mantenuto la parola.



In una nota stampa, ha manifestato il suo orgoglio di restituire alla comunità reperti di inestimabile valore e la storia umana di tarentini e messapi: «Una storia resa ancora più identitaria - dichiara - dal motivo di Ta-

ras, raffigurato a cavallo del delfino, riportato proprio sulle monete emesse».

Fino ad oggi, il tesoretto non era stato esposto al Museo Nazionale Archeologico e sarà mostrato, in diretta social, al secon-

do piano, dove inizia la narrazione di Taras, la Taranto odierna, fondata nel 706 avanti Cristo.

Fu riaperto al pubblico nel 2016 e completò l'allestimento scientifico e le fasi; preistorica e protostorica, greca, romana, tardo antica, alto medievale, bizantina, oltre alla sezione sul Museo Nazionale Archeologico e la sua storia, ed i quadri della Collezione Ricciardi.

Le XXV sale con la numerazione romana (25) sono al completo. La sala I inizia la narrazione attraverso la giara micenea di Scoglio del Tonno, lo Zeus di Ugento in bronzo, la Dea in Trono, riproduzione fedele dell'originale custodita all'Altes Museum di Berlino, con la colorazione degli anni del rinvenimento. Tra corredi funerari e ceramiche laconiche o coppe dei pesci, si ritrovano le tracce della fondazione di esuli spartani e di Falanto, reale ecista fondatore.

Attualmente, tutto questo è inserito in "MarTa 3.0", progetto scientifico e culturale finanziato con il Fesr "Cultura e Sviluppo" 2014/2020, comprendente il sito internet, il server autonomo, la digitalizzazione di 40.000 reperti ed un fablab, potenziale incubatore di idee e startup, e novità nell'allestimento di un museo-organismo complesso, hub culturale e museo vettore.

Sarà spiegato nella conferenza telematica se il tesoretto sarà inserito nell'allestimento in una esposizione temporanea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scoperta del tesoretto monetale avvenne durante i lavori in una campagna di Cardigliano

Il logo scelto per l'iniziativa già da solo la dice lunga: un Don Chisciotte pronto alla battaglia, sguardo fiero e accigliato, la lancia in una mano e un volume (a fumetti, s'intende) come scudo nell'altra. E sullo sfondo un mulino a vento che questa volta però, a differenza di ciò che accade nel romanzo di Cervantes, non rappresenta il nemico da combattere, anzi il suo sguardo complice lascia ben intendere che stavolta anch'esso è schierato dalla stessa parte del coraggioso cavaliere.

Stavolta, infatti, il "nemico" è un altro: è quel commercio on-line che se da un lato è molto comodo - come in tanti hanno potuto verificare durante i recenti mesi di lockdown - dall'altro rappresenta un pericoloso concorrente per molte attività commerciali tradizionali.

A dare il via alla battaglia, perciò, schierandosi dietro quel Don Chisciotte, stavolta sono stati i negozi di fumetti che da sabato prossimo al 1° novembre daranno vita su tutto il territorio nazionale al progetto "Alf

Due disegnatori in fumetteria ed è battaglia ai colossi on-line

Comics & Games", organizzando iniziative e manifestazioni per coinvolgere, nei rispettivi locali, lettori e appassionati del settore. Nel Salento, al momento, le fumetterie che hanno aderito sono Mondì Sommersi Comics Food a Lecce e Froomics a Leverano.

«La scelta di organizzare questo evento proprio quest'anno, l'anno del coronavirus, della pandemia, della chiusura per due mesi delle attività commer-

Da sabato al 1° novembre anche a Lecce e Leverano l'iniziativa Alf Comics & Games

ciali, è voluta e strategica - spiega Max Favatano, titolare di Mondì Sommersi - è voluta perché questo è anche l'anno in cui il nostro settore rischia il ko tecnico da parte di Lucca Comics, la più grande fiera dei comics e dei games, attesa con ansia dai fans del fumetto ma anche da noi commercianti del settore, che quest'anno, non potendosi svolgere come tante altre manifestazioni a causa dell'emergenza sanitaria, ha cominciato a cambiare la rotta e ha avviato anche una collaborazione pericolosissima per tutti noi, con la multinazionale più potente del mondo, Amazon».

«È per questo - continua Favatano - che noi fumetterie, che lottiamo ogni giorno a favore dei clienti e degli appassionati, vogliamo fare qualcosa, vogliamo esserci ogni giorno come ci



siamo ogni giorno dell'anno, e vogliamo esserci anche durante la settimana del Lucca Comics, per fare nelle nostre fumetterie ciò che facciamo ogni giorno da vent'anni: diffondere il mezzo con ogni mezzo».

Così, aderendo al progetto lanciato dall'Associazione librerie del fumetto (Alf), la fumetteria leccese ha organizzato, tra le altre cose, anche due incontri con altrettanti disegnatori pu-



La locandina della manifestazione e, a sinistra, Gianfranco Florio e Roberta Joe Muci

arrivato in fumetteria. Stesso orario, il 30 ottobre, per l'incontro con Roberta Joe Muci, originaria di Nardò, che presenterà e firmerà il suo volume antologico underground "Sporchi e Subito" pubblicato con Feltrinelli Comics.

Ma il programma leccese di "Alf Comics & Games" non si ferma qui e per il pomeriggio di lunedì 26 propone una conferenza sul mondo di Star Wars con Marcello Durante e la presentazione dei fumetti "Kylo Ren" e "Dart Vader: Fortezza Vader".

A Leverano, invece, nelle giornate del 30 ottobre e del 1° novembre si svolgerà un Laboratorio con Inmalab con incontri di lettura attiva e di creazione artistica presso la Biblioteca di Comunità Piazza Coperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA